La valutazione

> Valutare: dare valore, riconoscere

- In generale, l'attività di "valutare" comprende due dimensioni:
 - quantitativo, "economico": criteri di efficienza
 - qualitativo, "di processo": criteri di efficacia

Quando si valuta

La valutazione, spesso, viene considerata esclusivamente come un'attività conclusiva, finale

invece

è un processo, un'attività dinamica che comprende più fasi, non chiude il percorso, ma apre nuovi sviluppi.

Aree della valutazione

- l'intervento con l'utenza: valutazione iniziale (assessment), monitoraggio e valutazione finale del progetto;
- progetti, servizi e prestazioni attivati per gruppi di utenti, su problematiche sociali, etc.;
- politiche sociali;

Perchè ...

Va a esplorare non solo l'output: esiti, risultati, prodotti

ma anche

l'outcome: il processo, il "come".

Il processo di valutazione

Fa riferimento ai principi e valori della professione

e pertanto comporta anche scelte etiche

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche

La valutazione come attività riflessiva

> Valutare è un atto di apprendimento

- Implica un'attività riflessiva che comprende tutto il processo:
 - prima ex ante -
 - durante in itinere -
 - dopo ex post -

Comporta quindi un'assunzione di responsabilità



responsabilità sociale

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2 aa 2015-2016

Responsabilità sociale nei confronti di ...

persona;

comunità;

> organizzazione.

Valore aggiunto all'attività intrapresa

- L'attività di valutazione evidenzia il valore aggiunto:
 - dei risultati prodotti
 - dei processi

Nei confronti di:

- singolo cittadino
- assistente sociale
- servizio e organizzazione

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2 aa 2015-2016

Perché valutare: il punto di vista del cittadino

- Aiuta ad acquisire consapevolezza del percorso compiuto e del processo di cambiamento.
- Cogliere i punti di debolezza e i punti di forza.
- Riconoscimento e consapevolezza delle capacità di agency

Pertanto è ...

Opportunità di apprendimento di sè, delle proprie risorse, delle proprie potenzialità e di quelle della rete

> Crescita individuale e del micro contesto

> Rinforza la motivazione

Perché valutare: il punto di vista dell'a.s.

- Consente di cogliere i punti di debolezza e di forza del processo messo in atto: l'errore come opportunità di miglioramento
- Si rilevano gli effetti concreti di quanto realizzato
- Aiuta a orientare meglio l'azione

Pertanto é opportunità di:

> Auto apprendimento

> Accrescimento professionale

Rinforza la motivazione

Effetti della valutazione

PRODUCE MIGLIORAMENTO

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2

In sintesi...

La valutazione è uno strumento fondamentale di governo dei processi messi in atto, rende flessibili i progetti permettendo di orientarli meglio rispetto agli obiettivi e alle finalità.

Gli orientamenti di valore

Per valutare è necessario esplicitare gli orientamenti di valore che fanno da sfondo e sui quali si è basato il p.p. e l'azione professionale

Gli obiettivi

- Per valutare è necessario fare riferimento: agli obiettivi (generali e specifici)
- alle azioni realizzate e a quelle non realizzate
- > alle risorse utilizzate (responsabilità)
- ai tempi
- > agli esiti pervenuti

Metodologia della valutazione (valutazione dell'intervento professionale)

- Si basa su quella della ricerca sociale
- > Prevede:
 - rilevazione ex ante: situazioni iniziale
 - monitoraggio: situazione in itinere
 - rilevazione ex post: situazione finale

V. ex ante: l'assessment

- ✓ Modello dell'indagine: diagnosi
- ✓ Modello procedurale: l'assessment è organizzato in modo procedurale con utilizzo di schede
- ✓ Modello della reciprocità: valutazione partecipata, importanza alla costruzione di senso della persona, al linguaggio. Si guarda alle criticità ma anche alle risorse

(tratto da: Fargion, S. 2013, 83 e segg.)

Indicatori e descrittori

- Vanno individuati gli indicatori che possono essere di tipo:
 - quantitativo: misurano (es. numero di incontri, numero di presenze/assenze, ecc.)
 - qualitativo: atteggiamenti, modalità relazionali

Attenzione!: la qualità è un valore relativo e non assoluto!

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2

Nella valutazione non siamo soli ...

Spesso risulta difficile individuare degli indicatori che ci informino sui cambiamenti avvenuti

Come si può fare?

- Autovalutazione dell'utente
- Incontri con altri soggetti coinvolti nel p.p.
- Rilevazione del benessere/soddisfazione (sto meglio..., parlo di più...)

-

V. in itinere: il monitoraggio-la verifica

- La verifica è un metodo e una strategia per rilevare la rispondenza di quanto messo in atto con il p.p. elaborato
- E' uno strumento importante che rende possibile una lettura e un lavoro comune.
- Viene fatta in itinere = monitoraggio a step

V. ex post: v. finale

Confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi del progetto di intervento.

Comporta interrogarsi su:

- Quali obiettivi sono stati raggiunti;
- Come sono stati raggiunti
- Con quali azioni e risorse
- Quali obiettivi non sono stati raggiunti

Come si valuta l'esperienza di tirocinio

Strumenti: piano di tirocinio (è un primo momento di assestment delle risorse); diario di bordo, registrazioni di colloqui, verbali di riunioni, griglie di osservazione, etc.

Cosa valuto: l'esperienza di tirocinio cioè i risultati a cui si è giunti rispetto agli obiettivi. Quindi il focus di attenzione è sul processo (come e con chi e con che cosa) e sugli esiti

Come valuto: aspetti quantitativi (es. numero di colloqui osservati) e qualitativi (come ho gestito la relazione con l'utente)

Con chi: individualmente, con il spv, con altri studenti tirocinanti serv soc

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2

Documentazione del processo di valutazione del tirocinio

- Prodotti di input: il materiale che ho raccolto in fase iniziale "propri" (es. piano del tirocinio) e del servizio (es. documentazione proposta dal spv, servizio, ente, etc.)
- Prodotti di output: diario di bordo, verbali, registrazioni colloqui, relazioni, documenti, ricerche, statistiche, etc. (intermedio)
- Prodotti di outcome: (fase finale) relazione di tirocinio e autovalutazione scritta, valutazione del spv.

Sintetica bibliografia

- Campanini, A. (cur) (2006) La valutazione nel servizio sociale Carocci, Roma;
- ➤ De Ambrogio, U. (cur.) (2003) Valutare gli interventi e le politiche sociali Carocci, Roma;
- De Ambrogio U., Bertotti T., Merlini F. (2007) L'assistente sociale e la valutazione Carocci, Roma;
- Fargion, S. (2013) *Il metodo del servizio sociale* Carocci, Roma;
- Fondazione Zancan (2005) Vademecum per la valutazione della qualità dei servizi Padova;
- Palumbo, M. (2001) Il processo di valutazione Franco Angeli, Milano;

prof.Daniela Gregori-Metodi e tecniche 2